

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pagine nuove»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, di dimissioni e ringraziamenti, ogni linea in quarta pagina... Cont. 10

Direttore e redazione: Via Savorgnana N. 17
Amministrazione: Via Savorgnana N. 19

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno... Semestre... Trimestre in proporzione.

Palazzo delle Poste e Via Dante

Caro Friuli,

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Udine si svolse una interpellanza dell'ing. Codagnolo sul luogo ove costruire il Palazzo delle Poste, abbinando quel lavoro con quello della demolizione o ricostruzione del pericolante quanto indecente palazzo degli Uffici Municipali.

La parola dell'ing. Codagnolo su questo argomento fu efficacemente ascoltata perché detta con speciale competenza, e lo stesso sig. Studaco concluse con l'assoluta che, al caso, per la scelta della località, si indirizzi un referendum.

Si vede che l'opinione pubblica comincia a farsi strada anche nel Consiglio Comunale, e speriamo influisca tanto, da essere ascoltata.

Infine dei conti, giova ripeterlo, chi paga è il Popolo, ed il Popolo ha quindi il diritto di pretendere che i suoi denari siano spesi come vuole lui.

Tacca intanto sommo piacere la dimostrazione fatta dal consigliere Codagnolo in favore della località ex Cortelazzis o non opposta dal Sindaco, i quali costi agendo, hanno provato come erano arcaiche le asserzioni che nello case ex Cortelazzis non vi fosse luogo sufficiente per gli Uffici Postali.

Invero quando si pensi che quello caso hanno una superficie di m. q. 1500, la quale anche diminuita per i progetti allargamenti di via Cavour e di via Lionello di metri q. 300 rimarrà ancora di m. q. 1200; quando si pensi che questa superficie si ripeterà per m. q. 1000 nel 1.º piano e per altri m. q. 1000 nel 2.º piano, lasciando fuori in questi due ultimi quanto verrà occupato dal cortile coperto nel piano-terreno; quando si pensi dunque che gli Uffici Postali sull'area ex Cortelazzis potranno avere una superficie complessiva di m. q. 3200, mentre l'odierno Ufficio Postale, fra primo e secondo piano, non ne ha 1000, fa piacere di vedere riavuto le idee sulla strada del voto, e veder sfantita la troppo azzardata asserzione che le case ex Cortelazzis non avrebbero area sufficiente per l'Ufficio Postale-Telegrafico.

E la interpellanza del cons. ing. Codagnolo venne in buon punto ad illuminare il Consiglio, ed è a sperarsi che egli sostenendola colla sua volontà, ottenga dal Consiglio stesso piena adesione alla fatta proposta.

Nei crocchi cittadini di tutti i partiti si sentì perciò lodare in questi giorni l'interpellanza dell'ing. Codagnolo, il quale, proprio per essa, avrà dai suoi concittadini attestazioni di gratitudine.

E l'avrà ancora maggiore se farà altra cosa.

In quella medesima seduta, surse una strana proposta, di abbandonare il piano regolatore del 1881, ed espropriare o comprarsi la casa Spinotti, nello scopo, dicevasi, di fare una strada dritta per la lunghezza di 600 metri, strada che la Ditta Roselli propone a sua volta di allargare fino a 18 metri, a condizione però che il Comune ceda a lui due metri della Via Dante sopprimendo, o quasi, il Viale pedonale di levante.

Che un Roselli, interessato a far primeggiare la strada sua, sventuratamente approvata dal Consiglio comunale di Udine, faccia una sì barbara proposta, non dimenticare la dichiarazione che vi ho chiesta.

— Vo la porterò. Ed ora disconferito dal fiacre, ch'io devo ritornare a casa.

— Senza lasciare prima che vi luci? — chiese il bell'Alfonso.

— Orsù, baciatemi — disse la signora Vermentil, assoggettandosi di malavoglia a lasciar posare sulle sue labbra quello del furfante.

Luciana Vermentil ritornò a casa e subito corse nel suo appartamento nel quale si chiuse a chiave.

Appena entrata nel suo spogliatoio, andò ad un grande armadio munito di due serrature e l'apri servendosi di una piccola chiave ogiziana.

La uno scomparto del mobile vi era una cassetta di ferro, una specie di piccola cassaforte, che essa aprì premendo ripetutamente due dei bottoni che adornavano il coperchio.

La cassetta conteneva dello piccolo fiale e dello scatoleto.

— Ecco quanto basta per avvelenare cento uomini — mormorò la creola prendendo una scatola ermeticamente chiusa che cadde in tasca.

Ciò fatto uscì dallo spogliatoio ed andò

fa meraviglia, ma che tale orosia si ripeta da cittadini non pensanti, sorprese tutti e sorprende e sorprenderà immensamente.

E spiaceva assai il vedere sostenuta una tale idea barbarissima del liberalo cons. Codagnolo o ingegnere pratico di lavori stradali o di pubblica amministrazione, tanto più che prima di rispondere ad una tale idea persino cattiva per la nostra città, altre proposte si potevano fare, e specialmente dalla acuta mente dell'ing. Codagnolo e dal patriottico suo cuore si ha diritto di attendere.

Non poteva lui proporre che il Comune pagasse, al caso con denaro, al Roselli i metri occorrenti all'allargamento proposto, e propriamente interessante la Città? La spesa non doveva certo spaventare tanto, quanto dove spaventare la costruzione della Via Dante.

E poi, nella delibera consigliare di quella maledetta via diagonale, non era stato affermato che dessa doveva avere la larghezza di 17 metri?

E se così fu convenuto, come ora dire la Ditta Roselli che dessa sacrifici (?) metri metri per arrivare alla larghezza di m. 18?

E al consigliere comunale Codagnolo, che certo seriamente fece l'interpellanza tendente alla costruzione del Palazzo delle Poste sull'area delle case ex Cortelazzis, come mai la mente sospicava, il cuore cittadino, non suggerirono l'idea di restituire al Roselli 300 metri di quel 1700 che il Comune non utilizzerebbe più per il Palazzo delle Poste lungo la via Dante in luogo dei 200 che impiegherebbe nell'allargamento non richiesto?

A lui sia scusa legale la troppo improvvisa risposta, e la tendenziosa proposta, ma nel prossimo Consiglio veda per l'amore della città nostra di non sostenere una idea così contraria ad ogni principio di economia, di libertà, di rispetto alle scuole dei figli del nostro popolo.

Non fu abbastanza daneggiato il Palazzo delle Scuole coll'originario troppo in prossimità alla strada, sicché è disturbato dal rumore dei veicoli, dalla polvere strada antighigena per eccellenza, dal poco spazio lasciato sul davanti per l'uscita contemporanea di un nuglietto o più di scolari, senza che oggi si tolga a quel locale ed ai bambini del popolo che lo frequentano quell'aria e quella luce che è la loro salute, la loro vita?

E l'economia tanto strambazzata, come vorrebbe osservarsi con quel cambio di terreno, se per somma sventura della città, si effettuasse?

L'ing. Codagnolo sa che, espropriando parte di un fondo, il suo valore si deteriora e per quello che vale in sé o per quello che diminuisce di valore la parte non espropriata, cioè il restringimento della Via Dante per due metri, sopprimendo o quasi il Viale pedonale di Levante, varrebbe per lo meno (e questo lo si dice per quel Popolo per cui bene si scrive, non già per l'ing. Codagnolo) lire sette al metro quadrato come fondo a sé, lire tre per l'opera di ridurlo a Viale di passeggio, lire cento per il danno che ne risente la residua rovinata Via Dante ed il Palazzo delle Scuole.

Il che tutto sommato forma un valore di L. 110 al metro quadrato che il Comune cederebbe 600 volte (quanti sono i metri quadrati che cede) per avere in cambio 300 volte L. 7 rappresentanti il valore del fondo che la Ditta Roselli darebbe al Comune di Udine col non richiesto allargamento della strada, allargamento che il Roselli fin non già pel vantaggio della città, ma per aumentare il valore dei beni che desidera vendere.

E questo è veramente troppo, e speriamo che l'ing. Codagnolo messo in sull'avviso, sostenendo, come dimostrò averne l'idea, la costruzione del Palazzo delle Poste nello case ex Cortelazzis, dove la città intera, tranne la Ditta Roselli, lo desidera o lo vuole, si ricorderà che prima di rovinare, senza bisogno di farlo, la Via Dante, si può compensare il Sig. Roselli dei 300 metri di fondo che impiega nell'allargamento della sua via favorita, col cedere a lui 300 metri di quel fondo che il Comune aveva ottenuto per il palazzo delle Poste, fondo che al Comune non occorrerà più, quando, come il cons. Codagnolo propone, tale palazzo verrà eretto sull'area delle case ex Cortelazzis.

Ed è motivo forte di sperare che così finisca, dacché il Popolo di Udine vuole il Palazzo delle Poste in contro o lo preferisce sull'area delle case ex Cortelazzis, dacché il Popolo non solo non vuole, ma certo si opporrà allo strozzamento della Via Dante ed al soffocamento delle scuole, con tanti sacrifici fatte per i figli del Popolo.

Che se, per favorire la Ditta Roselli, si deliberasse il contrario, la via diagonale potrà aggiungersi ai vari nomi già dati dal popolo, anche quello di Via fratricida, e la scritta Via Dante avrà il significato di Dante via.

E Pioruccio, il tanto ricercato Pioruccio, cosa dirà?

Al povero Pioruccio, non resterà altro che, rievocando l'imprecazione di un suo antenato, andare esclamando: « Sono maledetti settanta volte sette ».

E l'imprecazione che non fa male ad alcuno, ma i credenti la dovrebbero temere. Vedremo.

Udine, 22 marzo 1906.

Pioruccio

mentare sono in continuo aumento, è conveniente spendere qualche cosa di più, perché il sacrificio del bilancio abbia almeno una destinazione proficua, istituiva il corso elementare superiore.

Com'è naturale per il primo anno tale corso comprende solo la quarta classe, la quale dovrebbe predisporre la quinta per l'anno prossimo. La scuola fu affidata all'egregio maestro sig. Angelo Finicchio ed ha oltre trenta alunni, ciò che non è poco per cominciare.

Scuola serale elementare. — Anche durante questo inverno furono aperti i corsi serali elementari inferiori per gli adulti nelle frazioni di Martignacco, Cereseto e Nogaredo di Frato. Però, se vi fu discreta la frequenza, non vi furono troppo numerosi gli iscritti.

Ciò del resto non doversi in tutto attribuire a negligenza o svogliatezza. Ormai, grazie alla obbligazione dell'istruzione primaria, non dovrebbero esservi più giovani analfabeti, e queste scuole serali dovranno ben finire di anenire. Ma vogliamo sperare che si trasformarono in scuole serali complementari.

Scuola popolare superiore. — Abbiamo a suo tempo annunciato questo nuovo istituto sorto in Martignacco per benemerito iniziativa del medico dott. Umberto Grillo e del veterinario dott. G. B. Gaspardis. Si trattava di lezioni pubbliche serali inviolabili e gratuite alle quali portò il suo contributo la cattedra ambulante di agraria.

Tale corso di lezioni si è chiuso questa sera. Esso ebbe costantemente oltre duecento uditori di vario sesso e di ogni classe sociale. La sua importanza meglio che in altro modo apparirà dal seguente elenco delle lezioni che vi furono impartite:

16 gennaio, dott. Gaspardis: L'igiene veterinaria; 20 idem, dott. Grillo: La pollagra; 23 idem, dott. Gaspardis: L'igiene della pelle; 27 idem, dott. Grillo: Malattia infettiva, definizione etiologica; 30 idem, dott. Gaspardis: I parassiti più comuni della pelle.

1 febbraio, prof. Bonomi: La pollagra e il granoturco; 3 idem, dott. Grillo: Fisiopatologia della malattia infettiva; 6 e 8 idem, dott. Gaspardis: Igiene della respirazione. Igiene della digestione nei ruminanti; 10 idem, dott. Grillo: Profilassi e cura delle malattie infettive; 13 idem, dott. Gaspardis: Preparazione degli alimenti; 15 idem, prof. Ghetti: Concimazione del terreno; 17 idem, dott. Grillo: Soccorso d'urgenza; 20 idem, dott. Gaspardis: Igiene delle gravidanze e del parto; 22 idem, prof. Bonomi: Impianto di viti e gelci; 24 idem, dott. Grillo: Tubercolosi e profitti; 27 idem, dott. Gaspardis: Igiene dei neonati.

1 marzo, dott. Gaspardis: Igiene dello slattamento; 3 idem, dott. Grillo: Alcolismo; 6 idem, prof. Tosi: Caselle; 8 idem, dott. Gaspardis: la castrazione nei vitelli; 10 idem, dott. Grillo: Tetano; 13 e 15 idem, dott. Gaspardis: Igiene del pollaio; I pregiudizi popolari contro l'igiene; 17 idem, dott. Grillo: Igiene del matrimonio, della gravidanza e del bambino; 20 idem, prof. Bonomi: Filosofia, viti americana, insetti; 22 idem, dott. Gaspardis: Igiene della mangimatura e del latte.

Agli assidui verrà consegnato un certificato di frequenza il quale riporterà l'elenco trascrittovi.

Al signori docenti vada in premio la

carriera di Luciana Vermentil, delle misteriose intraprese della bolla creola.

Manuela sapeva delle gite che la signora Vermentil aveva fatto al « Frateau de Tabarin » o suppone anche come il bell'Alfonso, che ora in così buoni rapporti con la moglie del bauchiero, si fosse recato in una casa di via San Marco per prendere l'impronta della struttura di un'abitazione.

La prima cameriera della creola aveva dunque ragione quando aveva affermato che la signora Vermentil non solo non amava il visconte, ma lo odiava.

Avrebbe potuto Raul di Souigny dimostrare la sua innocenza? Chiuso in un carcere, nell'impossibilità di conferire con alcuno, sarebbe riuscito a sventare la spaventevole macchinazione che la sua pancia aveva escogitato per rovinarlo?

Manuela di Fuentes ebbe paura pensando a questo.

— No, non deve essere condannato innocente! — essa esclamò dopo un istante. — Io saprò difenderlo o provarlo luminosamente che egli non è colpevole.

Il fedele Diego era rientrato allora allora in palazzo e Manuela lo fece chiamare.

(continua)

viva riconoscenza dei tanti che dalla loro parola dottr e chiara attinsero utili e pratiche cognizioni che non andranno certamente perdute.

Carlino

23 marzo

Campanile nuovo. — Son quasi due anni che si dibatte la questione del campanile, e dopo una serie di controversie in seno alla fabbricaria, fra comuniti, ingegneri progettisti e imprese, sembra che questa primavera si debba sul serio iniziare il lavoro di ricostruzione.

Maglio tardi che mai. Però un consiglio mi permetto dare al rev. Parroco e agli incaricati, ed è questo: Giacché si ha intenzione di costruire il campanile nuovo, solido, resistente e di sufficienti dimensioni, non si potrebbe anche migliorarlo ed ingrandirlo le vecchie campana? e quella carcassa di orologio primitivo non si potrebbe gettarlo tra i ferri vecchi e affidare l'esecuzione del nuovo, magari con quadrante trasparente per illuminazione notturna, ai Lili Solari di Pesantis che ora a Marino Lagunaere diedero prova della loro competenza e valentia?

Siamo concordi una buona volta e con savvi proponimenti cooperiamo a migliorare i servizi pubblici e le condizioni ostetiche del nostro paese.

Malaria e bonifiche. — A quanto pare l'Amministrazione non ha mai saputo o finge di non sapere che cosa dicono a che cosa mirino le famose leggi di iniziativa parlamentare (prof. Celli) sul chimico di Stato e sulla profilassi e cura della malaria. Questo comune, che ha vastissimo territorio, comprato oltre in vestito paludi e boschiglie, anche terreni fortissimi e produttivi, quantunque la maggior parte dei possidenti specie nelle frazioni di Casiao e S. Gervasio non si son curati di far radicali lavori di canalizzazione per lo scolo dell'acqua, di prosciugamento e di bonifica; o non abbiano ancora trattati i loro poderi colla moderna e razionale coltura intensiva a sistema rotatorio e che ha dato sì splendidi risultati nell'Italia e fuori.

Perché dunque l'amministrazione comunale, approfittando delle leggi sulla malaria, che favoriscono il proprietario, concedendo lo Stato alle opere pie, agli enti morali ed ai municipi il chiamo a prezzo mitissimo, non ha pensato di farne una larga provvista per farle somministrare gratuitamente agli annuali poveri? E perché in base ed in omaggio alle suddette leggi non ha obbligato molti proprietari a migliorare le condizioni di ambiente o le abitazioni dei loro disgraziati coloni; e non li ha per lo meno costruiti a somministrare gratuitamente il chiamo ai loro operai? A che pro sono fatte le leggi?

Mi consta che l'egregio o sobrio ufficiale sanitario si sia qualche volta ribellato a questi cani grossi, cui basta ampio la pancia con tanti bocconi infischendosi del misero lavoratore, ed abbia anzi fatto sollecitazioni in proposito; ma purtroppo come spesso succede in Italia, le sue parole non furono ascoltate e le buone intenzioni coronate da successo, e buona parte dei poveri contadini della palude è costretto a languire di stenti, di pollagra e di malaria.

PARTE TERZA

I.

Quando Manuela di Fuentes seppa dell'arresto del suo fidanzato non svenne né pianse, ma udì un grido di rabbia e di dolore.

Ella invidiò subito che il visconte di Souigny doveva essere innocente della gravissima accusa che faceva su di lui e che la moglie del bauchiero Vermentil non era ostacolo alla terribile macchinazione che aveva gettato in carcere il giovane ufficiale.

Diego l'aveva informata, come la prima

Il Vendicatore

Romanza di P. Manotty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

questa dichiarazione non è punto compromettente quando non sia confortata da schiarimenti che voi sola ed io potremmo dare.

— Vi scriverò la dichiarazione.

— Allora tutto va bene. Ditemi il nome delle persone ch'io dovrò sopprimere.

— E' una vecchia signora ed un bambino, la signora Dauceville e suo nipote Saverio.

— Dove abitano?

— In una palazzina sull'avenue Laboudegnais numero 715.

— Quando mi consegnarete il veleno?

— Oggi stesso, giacché non v'è tempo da perdere. Trovatvi alle quattro ore precise nella chiesa di Sant'Estacchio, vicino al manseolo di Colbert.

— Ci sarò, ma vi raccomando di non

Tolmezzo

23 marzo

Furto. — Nella notte dal 14 al 15 corr. venne commesso un furto in uno stovolo presso il ponte sul Fella di oggetti rurali per un valore di 1.20 circa in danno di certo Pozzi Orazio d'Amaro.

Alpinisti fuori stagione. — L'altro giorno una dozzina di austriaci montati da alpinisti giunsero a Tolmezzo e percorsero poi la strada prov. che conduce a Timau.

La stagione non propizia per le gite in montagna e l'attitudine di quei signori, hanno fatto sorgere nella popolazione il dubbio che si tratti di spionaggio.

Amore sfortunato. — L'altro giorno certa Mosar Caterina d'anni 21 di Brock andur Mur (Austria) arrivava a Tolmezzo per cercare l'innanzi che l'era sfuggito, un giovinotto di qui, De Nigri (G. B. detto Scarsini).

La poveretta illusa dalle promesse non poteva non persuadersi all'improvveduto distacco e venne a Tolmezzo. Qui trovò il compagno che sdegnò di darle ascolto, anzi pare abbia fatto in modo da farla arrestare; e così avvenne.

I commoventi dettagli che accompagnavano questo episodio d'amore, hanno commosso varie persone di cuore, lo quali hanno sollecitato le pratiche per scatenare la povera giovane. Oggi 23 verrà messa in viaggio.

Il tempaccio. — Giovedì sera cominciò a cadere un nevischio, nevicando poi tutta la notte, di modo che alla mattina si ebbe la non gradita sorpresa di veder in paese una ventina di centimetri di neve.

Nell'interno della Carnia poi il quantitativo sale man mano superando in certe località anche il metro.

Le linee telefoniche sono in gran parte interrotte, e guasti avvengono anche nella telegrafica. A Tolmezzo tutto venerdì cadde pioggia e neve, le strade sono impraticabili, vennero tardi aperte dallo slittone, mancarono però o giunsero in ritardo le corriere postali. Alla sera tuono e lampoggio come in una burrasca d'estate.

Avvennero dei guasti anche nella rete della luce elettrica, tanto che in molti siti si restò al buio o quasi. Pare di essere ritornati in gennaio.

Gividale

23 marzo

Società Operaia. — Domani sera alle 20 si riunirà il Consiglio della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno: «Reclamano di molti suoi contro la delibera consigliare 16 correnti rillettole l'impiego dei capitoli e decisioni relative».

Se le nostre informazioni sono esatte, il ricorso sarebbe infondato.

Una volta che la Direzione era autorizzata a disporre dei capitali, collocandoli presso quell'Istituto che offriva una maggior percentuale d'interesse, era superfluo convocare il Consiglio per ulteriori determinazioni; ma se la Direzione, o per una salvaguardia o per eccesso di zelo o di riguardo verso il Consiglio, lo ha convocato perché senta le varie offerte, noi non crediamo che la deliberazione sia impegnabile.

Il solo fatto di avere interpellato le tre Banche, è una prova che la Direzione si uniformava alla volontà del Consiglio, e tutte o tre le Banche si lusingarono di poter prestarsi per la S. O. Naturalmente che essendo già bene collocati i capitali della S. O. si poteva risparmiare le pratiche, anche per le precedenti benevolenze della Banca Cooperativa, ma una volta fatta, è regolamento, la pratica, ed ottenuto lo scopo, e presa la deliberazione, noi crediamo sia assurdo appellarsi contro.

La vertenza suscitò polemiche, che, secondo noi, non tornano utili né alla S. O., né agli Istituti di credito. In ogni modo attendiamo la definitiva di domani sera.

Il tempo. — Seguita il tempo uggioso. La contrata primavera si presenta assai male e si ritardano tutti i lavori di campagna compreso il governo delle viti. Il mercato di domani sarà nullo per la impraticabilità delle strade.

Aviano

23 marzo

Illuminazione elettrica. — Il nostro sindaco avv. Cristofori, d'accordo colla Giunta municipale, ha condotto a termine le pratiche relative all'illuminazione elettrica pubblica e privata di tutto il comune da Castello a Giais, mediante un impianto idro-elettrico di una costituzione società avianese, nel territorio del Comune e con prezzi e dispendio inferiori a quello di altre illuminazioni di città. Infatti una lampada della forza di ottocandele sufficiente per l'illuminazione d'un ambiente, è commutabile da una stanza all'altra, costerà nulla di più che una lira al mese. Così via vi sarà alcun privato che si rifuterà a tali vantaggiose condizioni.

Sappiamo inoltre che sono avviato del pari le pratiche relative al servizio automobilistico in consorzio coi comuni limitrofi. Il pubblico ha la certezza che questa volta non verrà abbindolato, come tre anni fa, quando gli si prometteva la stessa illuminazione entro tre mesi.

Maniago

23 marzo

Unione ciclistica manigheggese. (Argo). — All'albergo al «Montenegro» avrà luogo domenica 25 corr. un banchetto di circa 30 coperti, dato dall'Unione ciclistica manigheggese, allo scopo di festeggiare l'inaugurazione del vessillo sociale che avrà luogo in detto giorno.

Maltempo. — Il primo giorno di primavera fu salutato da una fiorita di neve che fece abbassare di molto la temperatura. Mentre scrivevo, il cielo è plumbeo e cado una pioggia fitta, fitta, minata, minuta che penetra fino alle ossa, mottandoci in corpo il prurito dell'inverno. Si vede che la primavera non comincia più col 21 marzo ma col... attendiamo per saperlo.

Rivignano

23 marzo

La nomina del sindaco. (R. do). — Ieri il consiglio comunale con 15 voti su 17 votanti elesse a sindaco il signor G. G. di Codroipo. E' nel vero, dunque, quando vi accennavo, nell'ultima mia che si sarebbe trovato un nome di conciliazione. Ad assessore effettivo fu rieletto il signor Locatelli Gio. Batt. ch'ora rinunciatario. Nella serata il nostro corpo filarmonico si recò al palazzo del sindaco a fargli una dimostrazione.

Spilimbergo

23 marzo

Ferimento. — In Comune di S. Giorgio della Richinvelda frazione di Pozzo ieri avvenne un ferimento. Certi Martinis Giovanni e Iop Luigi vennero a contesa fra di loro. Dalle lagnanze ben presto passarono ai fatti; il Iop montò un potente ceffone al Martinis o questi con uno scalpello ferì l'avversario al palmo della mano sinistra. Ne avrà per un mese. E' stata sporta denuncia.

Marano Lagunare

23 marzo

Pro porto Lignano. — (Argo). Il solerte ed intraprendente Sindaco di Marano sig. Angelo Marin con nobile slancio giovanile s'è rivolto con lettera oltre che ai vari ministeri interessati, anche ai deputati della provincia, al prefetto, alla Deputazione, alla Camera di commercio, al sindaco di Udine e a molti altri dei centri maggiori per ottenerne l'appoggio nella importantissima questione riguardante il porto di Lignano. Saranno presto iniziati gli studi opportuni per poter formarsi un concetto esatto sulla possibilità e convenienza di ridurre quel porto, per natura splendido ed adatto alla navigazione, a grande nuovo porto del Friuli.

Gonfi del medico.

CRAMPI

Succede spesso di sentirsi assaliti da una specie di stanchezza dolorosa, da una fiacca muscolare generale, non giustificata da alcun strapazzo o stivazione corporea. E contemporaneamente non di rado avviene di essere tormentati alla notte da improvvisi crampi dolorosi, specialmente alle sure che costringono a saltare dal letto e mettere i piedi sul nudo freddo pavimento col rischio di bruciarsi o un raffreddore o dolori di ventre o qualcosa di peggio. E' meno male se questi crampi si localizzano soltanto alle cosce o ai polpacci: spesso essi interessano il diaframma, rendendo dolorosa, difficile la respirazione, sì che il paziente oltre il tormento fisico, risente ancora una gravissima impressione morale temendo di morire da un momento all'altro soffocato.

Tutti questi disturbi sono il più delle volte l'appannaggio dei candidati alla gotta, di individui cioè i quali per sovrapproduzione di acido urico si trovano all'inizio della diatesi gotosa. Si può anzi affermare che l'intormentarsi di questi crampi corrisponde in certi individui a un vero accesso gotoso; tanto è vero che l'uno e l'altro sopravvengono ordinariamente di notte.

Si comprendo quindi la necessità di porre un rimedio a questi fenomeni morbosi che possono essere furiosi di maggior mole, e sono in ogni modo l'esponento di una latente diatesi urica. L'Aniagra, della Ditta Bistari di Milano, apporterà in tali casi un straordinario vantaggio o è bene spesso l'assoluta guarigione.

Dr. Veritas

Dott. LUIGI SPELLEZANON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati SPILIMBERGO

24 marzo 1861. — Vaciò venne abbruciato dai signori di Spilimbergo e così pure il villaggio di Gais l'odiò a Detaino di Varro loro parente signore della villa di Vaciò. Il Chronicon Spilimbergensis aggiunge che i conti di Spilimbergo si addivano col patriarca Lodovico della Torre perché questi non attivò la restituzione del castello di Varro rimangiando tutto ai signori di S. Daniele da Detaino di Varro e perciò incendiarono Vaciò e Gais soggetti a quest'ultimo.

Giunta municipale

(Seduta del 23 marzo)

Per l'erigendo Teatro

Ferap le deliberazioni di massima presa dal Consiglio comunale nella seduta del 25 maggio 1904, la Giunta deliberò di dichiararsi disposta a provocare dal Consiglio comunale le sistemazioni definitive nel riguardi della cessione del terreno per l'erigendo nuovo Teatro, purché i promotori accettino le seguenti condizioni:

- a) Il Teatro dovrà essere costruito per modo da aver carattere popolare con prevalenza di posti a buon mercato;
b) Dovrà essere costruito con la maggior possibile sollecitudine anche un teatro per spettacoli all'aperto, ed il terreno circostante sarà adibito a giardino aperto al pubblico;
c) Il Comune ha il diritto di riscatto al prezzo di costruzione;
d) Al Comune sarà riservato un palco di primo ordine;
e) In corrispettivo della cessione del terreno in proprietà della Società, questa corrisponderà L. 3 al metro quadrato, o per la somma il comune sarà pagato in azioni. Il Comune inoltre avrà il diritto di eleggere un rappresentante nel Consiglio direttivo della costituenda Società.

Aumento di illuminazione alla Società di Ginnastica

Ha disposto, in accoglimento di domanda della Presidenza della Società di Ginnastica, l'applicazione di altro due fiamme a gas, nuovo modello, nella sala di scherma.

Riatto di tombini

Ha autorizzato la spesa necessaria per espurgo e riatto di n. 12 tombini di accesso ai viali laterali alla strada d'Italia fuori porta Venezia.

Riparazioni alle fontanelle

Ha disposto riparazioni alle fontanelle pubbliche sito in piazza Gorgo, piazza del Pozzo, via Treppo, via Fracchiano e di cambiare le valvole di chiusura di parecchie bocche d'incendio.

La nuova passerella

Ha deliberato che alla passerella in via di costruzione per accedere dal viale della Forriera a via Cisis sia applicata una cancellata.

Per i bagni popolari

Avuta notizia dell'ultima trattativa col Dott. Calligaris riguardo l'assegnazione da parte dello stesso del servizio dei bagni popolari, ha stabilito di ritenere accettabili le condizioni, e di demandare all'assessore per l'igiene l'incarico della relativa convenzione e della relazione al Consiglio comunale.

Per i pompieri

Ha autorizzato la spesa per la fornitura della divisa di fatica dei componenti del corpo dei civici pompieri.

Il campo dei giuochi

Ha disposto la ringhiatura del campo dei giuochi, provvedendo alla custodia ed agli opportuni riatti.

Concorso per un medico condotto

Il Comune ha aperto, sino alle ore 16 del giorno 30 aprile il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica per l'assistenza dei poveri, anche se estranei al Comune, nel 3 riparto interno della città (Ss. Redentore e S. Giacomo).

Congregazione di carità

Nel mese di febbraio furono dati 610 sussidi ord. per L. 3150, 42 straordinario, per L. 329,55, inoltre 20 dozzina presso tutti per L. 221: complessivamente 670 sussidi per L. 3700,35 che aggiunte alle 3858,65 di gennaio sommano a L. 7559.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esortazioni, dei dotti che generalmente producono le infezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico o la strigina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti veleni consigliamo di ricorrere al Robb depurativo Casile ricostituito, antisettico e rinfrescante del sangue.

Un congedo

Il marocchino di p. s. Domitiano Poli, di cui abbiamo annunciato il trasloco, sta per abbandonare Udine; al coscienzioso e imparziale funzionario il nostro saluto.

Gli alpinisti arrestati

Il testo completo del discorso Sallimbergo

Siamo in grado di darvi il testo stenografico delle parole dette dall'on. Sallimbergo alla Camera nella seduta del 21 corr. a proposito del noto arresto degli alpinisti:

«Ringrazio l'on. sottosegretario di Stato per la cortese sollecitudine a rispondere alla mia interrogazione, e anche per quella qualunque azione spiegata dal governo per questo spiacevole incidente, che non chiamo incidente di frontiera.»

Egli mi dà la notizia, che del resto avevo d'altra parte, che quegli egregi cittadini udinesi, appartenenti alla Società alpina friulana, benemerita anche per severi studi, che si erano recati per una escursione alpinistica nella valle di Rieco, dopo vi sono dei superbi panorami di natura da fotografare, ma dove è ridicolo, specie in quelle condizioni, sospettare uno spionaggio alle fortificazioni, che quei cittadini furono rilasciati in libertà, dopo non poche ore di arresto veramente arbitrario e ingiustificato.

E va bene! Io rilevo semplicemente il fatto, per quanto increscioso, non grave, e necessariamente risolto in modo soddisfacente, non potendovi essere nemmeno il pretesto per una incappazione, o lo rilievo per due motivi. Il primo, perché con simili metodi arbitrari e inconsueti della polizia austriaca vien fatta una condizione veramente penosa e odiosa ad una società alpina benemerita, come la friulana, così da inceppare ogni sua azione, mentre a tutti i clubs alpini austriaci è concessa la massima libertà, forse anche eccessiva, dappertutto, nelle nostre Alpi, che percorrono in ogni tempo o in numerose comitive, non solo indisturbate, ma agevolate dalla società congeneri italiane o dalle autorità locali. Il secondo motivo è perché anche questo piccolo incidente si connette a tutto un sistema ben organizzato di ostilità, di vessazioni, di provocazioni di cui le autorità austriache gratificano così spesso gli italiani, del Regno e dell'Impero, o che non servono certamente a rinsaldare i buoni rapporti tra le popolazioni dei due Stati alleati, e di questi tra di loro. E non dico altro.»

Per il nuovo teatro

E' stata salutata con vero piacere dalla cittadinanza la notizia: che l'idea del nuovo teatro stia per assumere forma concreta. E' di compiacere che si ha veramente ragione; e inoltre si ha il dovere di venire incontro all'iniziativa, perché l'impresa viene fatta senza alcuna mira di speculazione, ma con l'unico lodevole scopo di giovare alla città intellettualmente e materialmente.

Che un teatro, specie come l'idea, di indirizzo prevalentemente popolare, giovi intellettualmente, non fa mestieri il dimostrarlo; o che esso possa riuscire utile anche materialmente, non è difficile argomentarlo, ove si rifletta all'aumentato concorso di compravventori e di forestieri che lo stagioni teatrali occasioneranno (appunto trattandosi di spettacoli accessibili a un largo pubblico) e ai guadagni che in tal modo potranno effettuare esercenti e lavoratori.

Circa al progetto possiamo aggiungere che il teatro avrà attrattiva non come edificio soltanto ma anche per il giardino che vi sarà annesso e che resterà sempre a disposizione del pubblico: esso potrà diventare un ameno ritrovo segretamente d'estate quando offrirà il refrigerio dell'aria libera nelle calde sere e la possibilità di riposarsi e ristorarsi con qualche bibita all'aperto. Il teatro insomma sarà fornito di tutti i comforts che possono offrire una costruzione moderna e una felice posizione.

Quanto agli azionisti, essi naturalmente non devono ripromettersi lauti dividendi sia da bel principio, dato anzi tutto il carattere non speculativo del teatro, e considerata poi la necessità di riscattare di anno in anno lo stabile dell'ipoteca che vi metterà la Cassa di risparmio a garanzia delle 150.000 lire da essa anticipate per favorire l'impresa; ma è tutt'altro che escluso che, in processo di tempo, un modesto utile annuale non venga anche ai sottoscrittori; i quali in ogni modo avranno diritto alla lode e alla riconoscenza della popolazione per il loro volontario e disinteressato concorso a un'opera di ineguabile vantaggio cittadino.

Dalla seduta di Giunta appare che il Comune ha definitivamente stabilito di contribuire con la cessione del fondo all'erezione del nuovo teatro.

Bollettino meteorologico

21 marzo ore 3. Term. + 5,0. Minima all'aperto nella notte + 2,5. Barometro 738. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Ieri: Burrascosa. Temperatura massima: + 8,8, minima + 2,4, media + 6.

Rivista settimanale finanziaria

Cassa l'esuberanza di materia debbino rimpiudere a lunedì questa rivista.

La gravissima disgrazia di Chiavris

Fuga di gas fatale

Un morto e tre paralizzati per asfissia

Ieri mattina, un funesto caso venne a turbare il laborioso sobborgo di Chiavris: nella fabbrica zollanelli Braiddotti già Maddalena Ceceolo una fuga di gas cagionava la morte di un operaio e un principio di asfissia ad altri tre operai e allo stesso principale. La notizia si sparse in un baleno per Udine assumendo, come il solito, proporzioni fantastiche tanto che si parlava di scoppio, di tre morti e numerosi feriti.

Ci siamo recati sul luogo e abbiamo potuto appurare i fatti che qui esponiamo, dovendo purtroppo constatarlo che una vittima umana ci fu.

Come si svolse il fatto

Verso le 10.15 il macchinista addetto al gasometro a gas povero che mette in azione tutte le macchine della fabbrica, ordinò al ragazzo sedicenne Giuseppe Zoratti di Paolo, abitante nei casali Sartori (Paderno) n. 13, di aprire la valvola che serve a scaricare l'acqua del gasometro. Dopo qualche tempo non vedendolo ritornare dalla botola ove trovava la valvola, lo chiamò senza ottenere risposta: chinatosi all'ufficio lo vide giacere sdraiato senza dar segno di vita, mentre s'accorgeva di un forte odore di gas.

Chiamò subito gli operai a lui vicini e precisamente Cairoto Alessandro, Missio Pietro o Di Giusto Luigi i quali si slanciarono per estrarre il ragazzo; ma anch'essi caddero morti entro la botola; anche il principale, il consigliere comunale signor Aurelio Braiddotti, accorso sul luogo, nel tentare il salvataggio cadde svenuto.

Finalmente altri operai poterono a gran rischio estrarre pur i piedi i loro compagni da quella buca che poteva divenir la loro tomba. Ultimo estratto venne il Zoratti.

Chiamato d'urgenza il medico Pascoletti, questi prestò agli svenuti il più attento e sollecito soccorso che fu possibile, ma anch'essi caddero morti entro la botola; anche il principale, il consigliere comunale signor Aurelio Braiddotti, accorso sul luogo, nel tentare il salvataggio cadde svenuto.

Il ragazzootto invece non dava segno di vita. Solo un rallentato battito del cuore lasciava sperare che fosse possibile di salvarlo. Ma dopo le 14 anche questa lieve speranza svanì: il Zoratti era divenuto freddo cadavere.

Il signor Aurelio Braiddotti estremamente addolorato da questo luttoso fatto, fece subito sospendere il lavoro ai suoi operai: intanto chiamate telefonicamente comparvero le autorità.

Si recò sul luogo il delegato di P. S. Adioffi con alcuni agenti, i vigili, il maresciallo dei carabinieri Enrico Tocco e più tardi il pretore del primo mandamento avv. Gino Paranello, con un cancelliere, che rimase fino a tardi ora per assumere i rilievi di legge.

Il morto

Il cadavere del povero Zoratti che ora rimasto vicino al luogo della disgrazia disteso su un tavolo e coperto con una coltre, verso le 18, dietro permesso del pretore, venne trasportato nel laboratorio chimico in mezzo alla fabbrica.

Questa dolorosa disgrazia deve essere dovuta al fatto che il Zoratti o per disavvertenza o altro deve aver lasciato aperto il rubinetto del gasometro troppo a lungo, in modo che dopo uscita l'acqua avvenne una fuga del gas, il quale tolse i sensi al povero ragazzo prima che questi avesse il tempo di tentare di salvarsi.

Il defunto era un giovane intelligente ed attivo ed i suoi principali non potevano che ledarsi di lui; si trovava da un anno e mezzo nella fabbrica Braiddotti ove lavoravano suo padre e la sorella Teresa ved. Lida. Un'altra sorella da poco tempo maritata abita a Nimis; suo fratello doveva ieri recarsi ad estrarre il numero di leva.

Figurarsi il loro dolore al vedersi rapito il loro caro che poco prima avevano veduto esuberante di vita e di giovinezza, e soprattutto l'impressione del fratello che dall'allegria compagnia dei compagni di leva, passava all'improvviso ad aver di fronte un cadavere.

Il Zoratti era assicurato: 1500 lire circa venivano versate ai superstiti a titolo di risarcimento; se la vita umana può venir indennizzata con danaro, se il danaro può sollevare il dolore di chi perde un amato.

Il sig. Braiddotti intende fare a suo spese solenni onoranze funebri al defunto che crediamo avranno luogo domenica.

Servizio radio telegrafico del piroscafo "Sicilia"

Dallo zero zero del giorno 25 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Sicilia della Società di Navigazione gen. lo italiana.

I telegrammi appaiono all'ufficio semaforico di Gibittera.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

IL SIGNOR ANDREA

Operatiglieria

Quattro Note Pink

Il signor Bica, operaio d'artiglieria di Isola (Sassari) è stato guarito dalle pillole Pink. Di che cosa sofferiva egli? Ha l'insana di sofferenza, un morale chiamato spossamento. Questo può avere cause differenti. Le pillole Pink sono sovrano contro forma di spossamento.

Avete fatto imporre alle vostre forze? Le pillole Pink vi restituiranno sangue. Avete abusato del vostro stomacolo? Le pillole Pink ripareranno questo e daranno appetito e buone digeste.



(Fot. Nota Maddalena)

Avete commesso eccessi? Il vostro organismo ne soffre. So cessate questi eccessi? Le pillole Pink vi restituiranno di ripulire l'organismo da essi. Avete sgo nervoso? Le pillole Pink vi restituiranno di ripulire l'organismo da essi. Avete sgo nervoso? Le pillole Pink vi restituiranno di ripulire l'organismo da essi.

Il signor Bica sofferito di una grave bronchite trovata in sé stesso sufficienti per vincere la malattia. Ma lo erano esaurite, egli era esaurito.

«Avete commesso perdute l'appetito — egli — digerivo difficilmente o respiravo. Non dormivo più, la febbre gelida. Il mio stomaco era rovinato, faceva soffrire. Ero assalito frequente da pericolose vertigini, da ronzio eccitico ed oscenamenti della viso sempre freddo. La lottura di sei attestati di guarigione regolarmente pubblicati dai giornali mi esortavano a curare la cura delle pillole Pink. Trovai bene. Esse mi ristabilirono rapidamente. Riproporai tutte le forze e la mia salute è perfetta.»

Le pillole Pink sovranamente contro l'anemia, la clausura nervosa, la debolezza generale di stomaco, il reumatismo.

Le pillole Pink trovano in tutte le farmacie e al A. Meronia, Via S. Girolamo, no. L. 3,50 la scatola, L. 18 lo sc. franco. Se avete bisogno di un consulto al nostro indirizzo: un biglietto alla casa risponderà gratis le domande di consulto.

Mercati valori

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi. del giorno 23 marzo 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, 4 1/2%, 3% and various bank rates like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Cambi (cassa vista)

Table with exchange rates for various locations like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marca), etc.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

La commemorazione Nallino all'Accademia di Udine

Iersera nella sala maggiore dell'Istituto l'Accademia di Udine si riunì per una delle sue ordinarie adunanze...

Il presidente, prof. cav. G. Marchesi, aprì la seduta ricordando che come meritava di essere commemorato Piero Bonini...

L'egregio professore cominciò col dire che se egli sarà inferiore al difficile incarico affidatogli, non perciò diminuiranno i meriti o le virtù di Giovanni Nallino...

Quando, dice il prof. Del Puppo, seguendo la via alla quale mi sentivo chiamato, lasciai la suppellettile, pur essendo contento che finalmente avrei potuto occuparmi in un campo di mia elezione...

Continua rilevando l'attività scientifica del Nallino. Non conosceva che il dovere; mai egli approfittò dei mesi di vacanza, sempre lo si trovava nel gabinetto di chimica...

Non era solamente un valentissimo chimico, ma era anche un botanico di immenso valore.

Era mite, buono, sempre gentile, amantissimo della famiglia, e nei privati conversari piacevole, arguto, spiritoso.

Epilicò la sua immensa attività anche come cittadino. I Giardini d'Infanzia, l'Accademia di Udine (della quale fu consigliere per parecchi anni), la Società alpina e da ultimo la Scuola popolare informano.

Per i suoi scolari aveva affetto paterno e ne era puramente ricambiato; essi stessi vollero portare all'ultima dimora il feretro che conteneva la amata spoglie.

Lo suo ultimo parole furono: Non fior, non ceri!

Non avrebbe voluto nemmeno aver distinta sepoltura; il Comune però decise che il suo feretro venisse sotterrato nel tumulo dei benemeriti della patria.

Ma, conclude il prof. Del Puppo, estrema volontà fu più giustamente violata.

La splendida commemorazione venne maritamente applaudita, e molti dei presenti andarono a stringere la mano all'oratore.

Ma il pubblico, discretamente numeroso, oltre gli accademici, c'erano parecchie signore, altre distinte personalità e studenti delle scuole secondarie.

I nuovi soci dell'Accademia

Dopo la commemorazione del prof. Nallino, l'Accademia tenne seduta privata. Vennero letti i nomi dei propositi e suoi ordinari, che saranno votati nella prossima adunanza.

Furono poi nominati: A socio onorario il prof. Carlo Nallino, a soci corrispondenti i sigg. prof. Olfato Marinelli, cav. dott. Pietro Capellani, prof. dott. Ettore Chiaruttini, prof. Zaccharia Bonomi, prof. Flavio Berthod, prof. Arrigo Lorenzi, Enrico nob. Del Torso, dott. Giulio Cesare, cav. Raffaele Sbulz e cav. Arturo Malignani.

Collegio dei Ragionieri

Iersera ebbe luogo l'assemblea ordinaria con buon intervento di soci. Venne approvata senza discussione la relazione del presidente e con brevi osservazioni il consuntivo 1905 e preventivo 1906.

A consiglieri furono eletti: Agnoli Maria, Botuzzi Vittorio, De Checco Ugo, Marina Carlo, Merlo Giuseppe, Poppiani Innocente, Visentini Quinto; a revisori: Migliorini Aurelio e Unfer Fortinando.

Un piceante cassetto in via Grazzano

Al principio di via Clais abita un operaio con moglie e figli, ma fanatico per le donne altrui; a pochi passi di distanza abita un due soggolite, che erano particolarmente paragonate dalle sue... galanti richieste.

Il nostro novello Don Giovanni non era riuscito nell'intento, ma appunto per questo, dominato da un basso spirito di vendetta, sparse sul loro conto ogni sorta di malignità e di calunnia.

Le due soggolite, venute a conoscenza di ciò, pensarono di dare al bel uomo una solenne lezione. E infatti lo scorso lunedì, armate di un buon bastone, lo andarono ad attendere all'uscita della Parriera o, non appena lo videro capitare, gli furono addosso e si diedero a tempestarlo di randellate, continuando quella musica sino a porta Grazzano, dove finalmente il piceante poté sottrarsi con la fuga a quello furio fommittili.

La sua fuga fu salutata dalle risate dai fischi dei compagni di lavoro e dagli abitanti del rione, dove egli è conosciuto per le sue gesta, tutti commentando favorevolmente l'atto energico delle due soggolite, che forse varrà a calmare quel focoso... gallo.

Un concittadino premiato dall'Accademia delle scienze di Torino

Il Consiglio dell'Accademia di Udine ha, nella sua ultima seduta, deliberato d'invitare i proprii rallegramenti all'egregio socio dott. Carlo A. Nallino, professore nella R. Università di Palermo, al quale è stato in questi giorni conferito dalla R. Accademia delle scienze di Torino il premio Bressa di lire diecimila destinato all'opera o scoperta scientifica più importante fatta da un italiano nel quadriennio 1901-1904...

Al rallegramenti degli accademici di Udine uniamo i nostri. Il prof. Carlo Nallino è degno figlio del suo illustre e compianto padre, e sebbene ancora in giovane età, egli è già annoverato fra i più eminenti scienziati che onorano il nome italiano anche fra le genti straniere.

Un epiletto

Ieri l'altro il vigilo Pagoraro condusse all'ospedale il girovago Luigi Rizzi, avendolo trovato verso le 19.30 disteso sul piazzale della stazione ferroviaria in preda ad un assalto epiletico.

Pro riposo festivo

Per iniziativa del Comitato popolare pro riposo festivo è indetto a Mortegliano un pubblico comizio domani alle 16, oratore l'avv. Drusini. Il comitato confida nell'adesione di tutte le associazioni operarie. La partenza da qui verrà effettuata alle 14 in giardiniera. L'unione agenti parteciperà con la bandiera.

Programma

- dei pezzi musicali che la banda del 79.º regg. fanteria eseguirà domani, 25 marzo, dalle ore 15.30 alle 17 in piazza V. E. 1. Marcia «Nuovo secolo» Carlini 2. Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni 3. Valtzer «I flutti del Nilo» Strauss 4. Atto III «Ernani» Verdi 5. Fantasia «Tannhäuser» Wagner 6. Polka «Vita torinese» Capitanì

Tiro a Segno

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno la terza o la quarta lezione.

Mercato odlerno

- (Ore 11) Patate da 8 a 10 Spagna da L. 0,90 a 1,35 Trifoglio da L. 0,95 a 1,25 Fagioli da L. 34. — a 40. — Granoturco da L. 13,75 a 15. — Rughetta da L. 0,60 a 0. — Castagne a L. 15 Altissima a L. 1 Cinquantino da L. 11,90 a 12,60

TEATRI ED ARTE

Il «Cadore» al Minerva

Stasera seconda del Cadore, o il pubblico, che certo sa di essere dinanzi a un'opera di indimenticabile valore, accorrerà numeroso a teatro per apprezzarla o per rigoderla. Anche domani Cadore.

G. APOLLONIO direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi forni di buona argilla e relativo tutto dei fratelli Culetti in Racciuolo, frazione del Comune di Attimis. La fornace viene posta in vendita per mancanza dei proprietari dei mezzi per la sua conduzione. Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.43. Pontebbà 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50 Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebbà 6.17, 7.53, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.35 Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.36 (1) Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Maini. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. o alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 o 18.30 circa. Per Bertola. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscello e stallo «Al Napoletano», porta Poscello. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito «Al Tolografo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORILIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



GUADAGNO DEL 30% portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologiaio testè aperto da

A. E. LIPRANDI

In Mercatevecchio N. 23 il quale sfida ogni concorrenza. Si assumono le riparazioni più difficili e delicate, garantendone la durata.

GRANDE ASSORTIMENTO in Sveglie, Orologi da muro e da tasca delle migliori fabbriche svizzere.

Deposito catene assortite

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Chi ama la buona tavola e l'economia faccia uso del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Ditta E. MASON

Splendido assortimento guernizioni della più alta novità per prossima stagione di primavera. Ricchissima scelta OMBRELLINI, bastoni da passeggio, ventagli, boas e colliers di struzzo, ecc. ecc.

La «FONTE PALMA», di Loser János (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Dotto L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Fazzoletti Tende Coperte Tappeti Biancheria da Uomo e da Donzelle Corredi da Casa e da Sposa

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. PietroMartino)

CARDIACI !!

Voluto in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di bicicletta si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE dona deposito di materiale e gomme alla ditta Fabbr. Gagliardi di Milano prezzi di fabbrica.

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Cortificanti puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Buccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

CUTTINI RICCARDO

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo incisioni su qualunque metallo (grande Deposito della Scuola tipografica «PARA» da Lire 1.25 a Lire 80.

NUMERATORI a mano e a saliscendi, porta-timbrì, suggelli per corallacci, inchiostri per timbri e biancheria, cuscini di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbrì per L. 250

Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Villo Freres Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE NOGHERA-UMBERA (SORGENTE ANGELICA)

Brava domestica

chi conosce bene la cucina trova posto ben retribuito presso famiglia in grossa borgata vicinissima Uman. Si esige buona referenza. Dirigere offerta J. 1184 ad Hansensteita Vogler, Lugano (Svizzera).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



I Confetti Casile danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso della pericolosissima candelle volgare, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Rostingimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrri della vescica, calcari, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccola militare) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 - Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori della ossa, del nervo sciatico, otiniti, macchia della pelle, perdite seminali, poluzioni, spermatorrea, erpelismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, infondamento, sterilità, neurastenia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi, catarrri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcere, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc.** Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie o presso l'inventore Strada Riviera di Chiata N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI, di PLENIO ZULIANI** ed altre.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al Sig. **N. Casile** Riviera di Chiata N. 235 Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Avviso. - Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non temere egli i rimasti medicinali CASILE, dirigerli all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è affatto diverso dai diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi.

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE DI **LIGNOSULFIT**

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. (IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO al prezzo di L. 3,00 la bottiglia)

DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER, PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, setosi, molli e stabili delle loro giovanili qualità, ricambiare nella loro bellezza, una linfa di scure perfetto. Per chi non ha la linfa, si può usare l'acqua o una linfa di scure, ma l'acqua è molto meno efficace. L'acqua di scure è molto più efficace e si adopera nella massima quantità. Basta agire sui bulbi dei capelli e della barba. È un rimedio di autunno, non cura la caduta dei capelli, ma ricambiare il colore primitivo, favorendo la vita dei capelli e della barba, migliorando la loro qualità e ricambiando il colore primitivo. Una scatola con la dovuta istruzione lire 3,00. Una scatola con la dovuta istruzione lire 3,00.

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Torino, 13 - Milano.

CREMA BERTELLI

VENUS

mantengono la pelle fresca bianca e morbida preservandola dalle irritazioni e sovrappiatura

MILANO - corso Umberto I, 300 - piazza Castello, 25
ROMA - corso Umberto I, 300 - piazza Castello, 25
GENOVA - via Roma, 10
PALERMO - via Mazzini, 340-42-44
NAPOLI - via S. Ferdinando, 50-51-52
Firenze - piazza Peruzzi, 7

PREMIATA FABBRICA TESSUTI METALLICI

PER QUALIASI USO INDUSTRIALE

TELE per difesa ZANZARE per **CEMENTI - ARMATI**

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Cancellate telai ecc.

CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

NETTA PIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA PREZZI MITI CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO LORIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

V. G. GIANI

USINES NATALIS

OPERTONI IMPERMEABILI

TENDI COSTUMI, COPERTE E CUFFIE DA CAVALLI

VIALE TICHFORTE 5, MILANO TELEFONO 846

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME** - Alla Loggia - piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuoro di Terni.

UDINE-TIP. F. TOSOLINI